



Benvenuti in Sicilia

Martina Maggio

Santo Maggio

Sommario

Introduzione	3
La Base: Puntalazzo	4
Sicilia da Vivere (non solo da visitare)	5
Sicilia da Gustare	6
Giorno 1 – Escursione sull’Etna (quasi in cima)	7
Giorno 2 – Visita a Catania	9
Giorno 3 – Taormina, Teatro Antico e Sentiero dei Saraceni	11
Giorno 4 – Giornata di mare a Fondachello	13
Giorni 5 e 6 – Isole Eolie: Vulcano e Lipari	14
Giorno 7 – Acireale e il sentiero della Timpa	16
Giorno 8 – Giornata libera di recupero: Torre Archirafi	18
Giorno 9 – Sentiero “La Schiena dell’Asino”	19
Giorno 10 – Giornata in spiaggia alla Playa di Catania	21
Giorno 11 – Ortigia e Siracusa	23
Giorno 12 – Gole dell’Alcantara e Savoca	25
Giorno 13 – Giornata in spiaggia a Giardini Naxos	27
Giorno 14 – Giornata libera di chiusura	29
Note pratiche e spirito di adattamento	32

Introduzione

Benvenuti in Sicilia

Benvenuti in Sicilia, una terra intensa, generosa e sorprendente, dove il paesaggio cambia continuamente e ogni giornata ha il suo carattere. Questa vacanza nasce dal desiderio di condividere non solo luoghi da visitare, ma un modo di vivere il territorio, fatto di ritmi lenti, panorami ampi, tavole imbandite e conversazioni che si allungano fino a sera.

La Sicilia che scopriremo non è quella da cartolina vista di corsa, ma quella che si assapora poco alla volta: città vive, borghi sospesi nel tempo, sentieri tra mare e vulcano, spiagge diverse ogni volta. Puntalazzo sarà la nostra base, il punto di partenza e di ritorno quotidiano, un luogo familiare da cui muoversi senza fretta e a cui tornare per riposare.

La filosofia della vacanza: esplorare, assaporare, rallentare

Questa vacanza è pensata come un equilibrio tra esplorazione e relax. Ci saranno giornate intense, dedicate a escursioni, visite culturali e spostamenti, alternate a momenti più leggeri: mare, passeggiate, tempo libero e improvvisazione. L'obiettivo non è "fare tutto", ma vivere bene ogni giornata, adattandoci all'energia del gruppo, al meteo e all'ispirazione del momento.

Un ruolo centrale lo avrà il cibo: non come semplice necessità, ma come parte integrante dell'esperienza siciliana. Colazioni lente, pranzi semplici o abbondanti, cene a base di pesce, verdure, pasta e specialità locali scandiranno le giornate tanto quanto le attività previste.

In sintesi, sarà una vacanza da vivere con curiosità e spirito aperto, lasciandosi guidare dal territorio e concedendosi il lusso più raro di tutti: rallentare.

La Base: Puntalazzo

Dove alloggeremo

Durante la vacanza alloggeremo in una casa privata a Puntalazzo, sulle pendici dell'Etna, lontana dal centro abitato e immersa nella natura. La sistemazione è pensata per garantire comfort e privacy: ogni coppia avrà la propria camera e il proprio bagno, così da sentirsi sempre a proprio agio, anche nei momenti di riposo.

La casa è ampia, molto attrezzata e curata, ideale sia come punto di partenza per le escursioni sia come luogo in cui rientrare a fine giornata. Gli spazi comuni permettono di stare insieme, mentre la disposizione delle stanze assicura tranquillità e indipendenza per tutti.

Perché è il punto di partenza ideale

La casa si trova a circa 500 metri sul livello del mare, in una posizione panoramica davvero privilegiata. Dall'alto si domina tutta la costa orientale della Sicilia, con una vista che spazia da Taormina a Catania. Il mare riempie gran parte dell'orizzonte e, nelle giornate più limpide, guardando verso nord-est si distinguono anche le coste della Calabria.

Essendo isolata e lontana da strade di passaggio, la casa gode di un silenzio raro: gli unici suoni sono quelli del vento e degli uccelli. Questo rende Puntalazzo un luogo perfetto per staccare davvero dalla routine e ritrovare un contatto autentico con il paesaggio.

Il ritmo delle giornate

Il grande giardino privato che circonda la casa è parte integrante dell'esperienza: alberi di avocado, agrumi, pesche e fiori di ogni tipo creano un ambiente rilassante e sempre vivo. È lo spazio ideale per colazioni lente, pause pomeridiane o semplicemente per fermarsi a guardare il panorama.

Chi ama svegliarsi presto potrà assistere a uno spettacolo raro: l'alba sul mare, con il sole che emerge direttamente dall'orizzonte, regalando in pochi minuti una luce intensa e indimenticabile.

La sera, rientrati dalle escursioni, sarà naturale trascorrere del tempo all'aperto, godendo della vista sul mare, dell'aria fresca e del cielo stellato. Puntalazzo non è solo un alloggio, ma il luogo che darà il ritmo alla vacanza, alternando giornate di scoperta a momenti di quiete e condivisione.

Sicilia da Vivere (non solo da visitare)

Mare, vulcani, borghi e sentieri

La Sicilia è una terra di contrasti armoniosi: mare e vulcano, città vivaci e borghi silenziosi, sentieri immersi nella natura e piazze animate. Nel corso della vacanza attraverseremo ambienti molto diversi tra loro, spesso nel giro di pochi chilometri, passando dalle pendici dell'Etna alle spiagge, dai centri storici ai percorsi naturalistici.

Questa varietà non è casuale. La Sicilia, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, è stata nei secoli punto di incontro — e talvolta di scontro — di popoli provenienti da ogni direzione. Greci, Arabi, Normanni, Francesi, Albanesi e molti altri hanno lasciato tracce profonde, contribuendo a creare un'identità complessa e stratificata. Il risultato è una terra naturalmente multiculturale, dove storia e quotidianità convivono senza soluzione di continuità.

Questa ricchezza si percepisce ovunque: nell'architettura, nella cucina, nei gesti, nel modo di parlare e persino nel modo di guidare... a volte creativo, ma sempre espressione di un carattere forte e autentico.

Il ruolo delle passeggiate e dei momenti liberi

Vivere la Sicilia significa anche camminarvi senza fretta. Le passeggiate — che siano lungo un sentiero costiero, in un centro storico o tra le strade di un borgo — sono pensate come momenti di osservazione e di ascolto, non come tappe da "spuntare".

Accanto alle attività programmate, il viaggio prevede spazi di libertà e improvvisazione, fondamentali per assaporare davvero i luoghi. Fermarsi per un caffè, allungare una sosta, cambiare programma all'ultimo momento o semplicemente godersi il silenzio fanno parte dell'esperienza tanto quanto le visite più strutturate.

L'idea di fondo è semplice: non limitarsi a visitare la Sicilia, ma lasciarsi attraversare dal suo ritmo, accogliendone la complessità, l'energia e anche le sue piccole, irresistibili contraddizioni.

Sicilia da Gustare

Colazioni, pranzi, cene e improvvisazioni

In questa vacanza il cibo non sarà un semplice contorno alle attività, ma una parte centrale dell'esperienza quotidiana. Le giornate inizieranno spesso con colazioni lente, tra casa e bar locali, e proseguiranno alternando pranzi leggeri, pranzi improvvisati e cene condivise, senza rigidità e senza orari imposti.

Molti pasti verranno vissuti come momenti di convivialità: si decide insieme cosa mangiare, si cucina, si assaggia, si commenta. Alcune giornate porteranno naturalmente a mangiare fuori, altre inviteranno a rientrare a casa e godersi il tempo senza fretta. L'idea è semplice: mangiare bene, mangiare locale e mangiare con piacere.

Nel periodo estivo la colazione diventa spesso un rito tutto siciliano: granita e brioche, gustata al bar la mattina presto oppure con calma a metà mattinata, come pausa fresca e irrinunciabile.

Piatti simbolo e prodotti locali

Un appuntamento ricorrente e molto speciale sarà la visita mattutina al mercato del porto di Riposto, uno dei mercati del pesce più noti e vivaci della Sicilia orientale. È un luogo autentico, sempre affollato, dove i banchi offrono una varietà impressionante di pesce freschissimo, appena pescato.

Qui non si compra semplicemente "del pesce": si fanno richieste precise, dettagliate, quasi rituali. È affascinante osservare il dialogo tra clienti e pescivendoli, fatto di competenza, fiducia e attenzione alla qualità. Anche chi arriva da fuori si abitua rapidamente a questo linguaggio. Per esempio, quando si comprano i granchi per preparare la pasta al granchio, si chiedono solo i maschi, perché sono più saporiti e il negoziante, senza esitazioni, seleziona esattamente quelli giusti.

Questa esperienza, fatta di osservazione, ascolto e piccoli dettagli, è qualcosa che faccio provare a tutti i miei ospiti. Spesso diventa uno dei ricordi più vivi della vacanza.

All'interno del mercato sono presenti anche negozi di frutta e verdura, con una varietà e una qualità che colpiscono immediatamente. Non è raro vedere gli ospiti fotografare i banchi, attratti dai colori, dalle forme e dall'abbondanza dei prodotti di stagione.

Il cibo come parte integrante del viaggio

Dopo il mercato, il passo successivo è naturale: tornare a casa e cucinare insieme. Pesce fresco, verdure locali, ricette semplici ma intense, che valorizzano la materia prima senza complicazioni inutili. Pasta con il pesce, piatti di mare cucinati in vari modi, verdure preparate secondo tradizione: tutto contribuisce a creare un legame diretto tra territorio e tavola.

In questo senso, il cibo diventa un modo per capire la Sicilia dall'interno. Non solo attraverso ciò che si mangia, ma attraverso come lo si sceglie, lo si prepara e lo si condivide. È un'esperienza che unisce, rilassa e racconta il territorio forse più di qualsiasi visita guidata.

Giorno 1 – Escursione sull'Etna (quasi in cima)



Il primo giorno è dedicato a uno dei simboli assoluti della Sicilia: l'Etna. Non si tratta di una scalata faticosa, ma di un'esperienza spettacolare e accessibile, pensata per permettere a tutti di vivere la montagna e il vulcano da molto vicino.

Raggiungeremo in auto il Rifugio Sapienza, punto di partenza delle escursioni in quota. Da qui prenderemo la funivia, che ci porterà rapidamente a circa 2.500 metri sul livello del mare, già immersi in un paesaggio lunare fatto di lava, sabbia vulcanica e crateri spenti. Proseguiremo poi con un bus 4x4, che salirà fino a circa 2.850 metri.

Solo l'ultimo tratto verrà percorso a piedi: una camminata breve e tranquilla, di circa 20 minuti, che ci condurrà fino a quota 3.000 metri. Non arriveremo tecnicamente sulla cima, ma saremo a pochissima distanza, abbastanza da osservarla da vicino e percepire tutta la forza e la maestosità del vulcano.

Da lassù il panorama è semplicemente straordinario. Nelle giornate limpide lo sguardo spazia su gran parte della Sicilia e sui mari che la circondano, regalando una sensazione di vastità e di silenzio difficile da descrivere.

È un momento ideale per fermarsi, osservare, fotografare e prendere confidenza con il territorio che ci accompagnerà per tutta la vacanza.

Questa prima giornata è pensata come un grande “benvenuto”: un’esperienza potente ma non stancante, che permette di entrare subito in sintonia con la Sicilia e con il suo elemento più iconico.

Giorno 2 – Visita a Catania



La seconda giornata è dedicata a **Catania**, una città viva, intensa e profondamente legata all'Etna, che ne ha modellato il carattere, l'architettura e persino i colori. Il centro storico, ricostruito dopo il terremoto del 1693, è un magnifico esempio di **barocco siciliano**, realizzato quasi interamente con la pietra lavica.

La nostra visita si concentrerà nel cuore della città, partendo dalla **Via Etnea**, l'asse principale che attraversa Catania da nord a sud. È una strada elegante e animata, fiancheggiata da palazzi storici, chiese, caffè e negozi, con l'Etna spesso visibile sullo sfondo, a ricordare costantemente la presenza del vulcano.

Raggiungeremo poi la **Piazza del Duomo**, il vero centro simbolico della città. Qui si trova la celebre Fontana dell'Elefante, affettuosamente chiamato "Liotru", emblema di Catania. Sulla piazza si affaccia la **Cattedrale di Sant'Agata**, dedicata alla santa patrona della città, una figura centrale nella vita religiosa e culturale catanese.

A pochi passi dal Duomo entreremo in una delle zone più autentiche e coinvolgenti della città: il **mercato rionale**, conosciuto come "La Pescheria". Qui l'atmosfera cambia improvvisamente: voci forti, colori intensi,

odori di mare e banchi colmi di **pesce freschissimo**, frutta, verdura e prodotti locali. È un luogo profondamente popolare e verace, dove la tradizione commerciale siciliana si esprime senza filtri.

Passeggiare tra le bancarelle è un'esperienza sensoriale completa, che permette di osservare da vicino il rapporto quotidiano dei catanesi con il cibo e con il mare. Anche qui, come a Riposto, l'attenzione alla qualità è evidente e il pesce diventa protagonista assoluto.

La giornata a Catania sarà quindi una combinazione di **storia, architettura e vita quotidiana**, ideale per conoscere il volto urbano della Sicilia e il suo spirito più energico e diretto.

Giorno 3 – Taormina, Teatro Antico e Sentiero dei Saraceni



La giornata inizia con la visita a Taormina, uno dei luoghi più celebri dell'isola, arroccato tra mare e montagna. Il primo appuntamento è con il suo monumento simbolo: il Teatro Antico di Taormina.

Costruito in epoca greca e successivamente ampliato dai Romani, il teatro offre uno dei panorami più spettacolari del Mediterraneo: il mare sullo sfondo, la costa sottostante e, nelle giornate limpide, l'Etna che domina la scena. È un luogo in cui archeologia e paesaggio si fondono in modo quasi irreale, e dove vale la pena fermarsi con calma.

Terminata la visita, lasceremo gradualmente l'atmosfera elegante di Taormina per imboccare il Sentiero dei Saraceni, un antico percorso che collega Taormina a Castelmola. Il sentiero sale dolcemente tra panorami sempre più ampi, offrendo scorci magnifici sulla costa ionica e sui paesi sottostanti. È una camminata piacevole, immersa nella natura, che permette di vivere il territorio in modo più diretto e autentico.

L'arrivo a Castelmola è uno dei momenti più suggestivi della giornata. Piccolo, raccolto e sospeso in alto rispetto a Taormina, Castelmola è considerato da molti ancora più affascinante, grazie alla sua posizione dominante, alle stradine in pietra e all'atmosfera intatta di borgo di montagna.

Proseguiremo fino ai resti del castello, da cui la vista si apre ulteriormente sul mare e sull'Etna, regalando una sensazione di quiete e di distanza dal tempo moderno.

Questa giornata unisce perfettamente arte, storia e cammino, passando da uno dei siti più iconici della Sicilia a uno dei suoi borghi più autentici, seguendo un percorso antico che racconta il territorio passo dopo passo.

Giorno 4 – Giornata di mare a Fondachello



Dopo le prime giornate intense, il Giorno 4 è dedicato interamente al relax e al mare, senza programmi rigidi né orari da rispettare. Raggiungeremo Fondachello, una località balneare poco distante da Puntalazzo, molto amata per la qualità del suo mare e per l'atmosfera tranquilla.

La spiaggia è caratterizzata da un litorale ampio e da acque particolarmente pulite e trasparenti, tipiche di questo tratto della costa ionica. È il luogo ideale per nuotare, rilassarsi al sole, leggere o semplicemente fermarsi ad ascoltare il rumore del mare.

Questa giornata non ha un programma preciso: ognuno potrà viverla secondo il proprio ritmo, alternando bagni, passeggiate lungo la riva e momenti di totale inattività. È anche un'ottima occasione per recuperare energie, lasciarsi alle spalle la frenesia e godersi il lato più semplice e rigenerante della Sicilia.

Il mare di Fondachello rappresenta perfettamente lo spirito di questa vacanza: bellezza senza eccessi, tempo lento e piacere delle cose essenziali.

Giorni 5 e 6 – Isole Eolie: Vulcano e Lipari



Queste due giornate sono dedicate a una delle esperienze più affascinanti della vacanza: la scoperta delle Isole Eolie, un arcipelago di origine vulcanica dal carattere unico.

Giorno 5 – Da Puntalazzo a Vulcano

Partiremo al mattino da Puntalazzo in auto, raggiungendo il Porto di Milazzo. Qui lasceremo la macchina in uno dei garage della zona porto e prenderemo l'aliscafo diretto a Vulcano, con una traversata di circa un'ora.

Una volta arrivati, affitteremo degli scooter per esplorare l'isola in autonomia. Vulcano è piccola ma estremamente varia, e girarla su due ruote permette di apprezzarne pienamente i contrasti. Raggiungeremo anche la parte sud dell'isola, fino alla Punta dell'Asino, una spiaggia suggestiva e selvaggia, ideale per una sosta e per godersi il mare in un contesto naturale.

Nel pomeriggio lasceremo gli scooter per salire fino alla cima del Vulcano. L'escursione è breve e non particolarmente faticosa; il sentiero sale gradualmente e, man mano che si guadagna quota, il panorama si

apre su tutte le isole dell'arcipelago. Dall'alto la vista è ampia e spettacolare. Eviteremo le fumarole, presenti in varie zone, perché attraversarle non è salutare: l'obiettivo è godersi il paesaggio in sicurezza e tranquillità.

La sera pernoveremo a Vulcano, in un hotel vicino al porto, concludendo la giornata in un'atmosfera rilassata e marina.

Giorno 6 – Lipari e rientro

La mattina seguente prenderemo nuovamente l'aliscafo per raggiungere Lipari, la più grande e vivace delle Eolie. Anche qui affitteremo degli scooter, il mezzo ideale per esplorare l'isola senza fretta.

Dopo una passeggiata nel centro di Lipari, ci sposteremo lungo la costa e nell'entroterra, toccando località molto diverse tra loro: Canneto, Porticello, Acquacalda, Quattropani e Pianoconte, ognuna con panorami e atmosfere differenti, tra mare aperto, scogliere e zone più verdi e silenziose.

Da Pianoconte ci spingeremo fino alle Terme di San Calogero. Le terme sono attualmente chiuse, ma la zona sottostante è particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico: qui si trovano sentieri vicino al mare che vale la pena percorrere, immersi in un ambiente tranquillo e poco frequentato.

Nel tardo pomeriggio rientreremo a Lipari, riconsegneremo gli scooter e prenderemo l'aliscafo per tornare a Milazzo, da dove rientreremo in auto a Puntalazzo.

Queste due giornate rappresentano un vero cambio di scenario: isole, mare aperto, vulcani e ritmo lento, un'esperienza che rimane impressa e che spezza magnificamente il flusso della vacanza.

Giorno 7 – Acireale e il sentiero della Timpa



La giornata è dedicata a Acireale, una città elegante e ricca di storia, famosa per il suo barocco e per la posizione panoramica affacciata sulla costa ionica. Lasciamo l'auto in zona Piazza Europa e visiteremo il centro a piedi, con un ritmo tranquillo.

Il primo stop sarà la Villa Belvedere, uno dei luoghi più suggestivi della città. Da qui la vista si apre sul mare e sulla costa, offrendo un colpo d'occhio ampio e luminoso. È uno spazio verde curato, ideale per una passeggiata e per godersi il panorama prima di entrare nel cuore storico.

Proseguiremo verso il centro, raggiungendo Piazza Duomo, dominata dal Duomo di Acireale, dedicato a Maria Santissima Annunziata. La piazza, armoniosa e raccolta, rappresenta uno dei punti più caratteristici della città ed è perfetta per una sosta e per osservare la vita quotidiana acese.

Da qui inizieremo il percorso lungo la Riserva Naturale Orientata La Timpa, un sentiero che scende gradualmente verso il mare attraversando un ambiente naturale unico, fatto di vegetazione mediterranea e

pareti di origine vulcanica. La camminata è piacevole e regala scorci continui sulla costa, fino a raggiungere il lungomare di Santa Maria La Scala, un antico borgo marinaro dal carattere autentico.

Prima di rientrare a Puntalazzo, faremo una sosta a Pozzillo, un piccolo porto di pescatori oggi quasi in disuso. In passato questo luogo era molto noto per la produzione dell'Acqua Minerale Pozzillo, e i vecchi stabilimenti — ormai ridotti a ruderi — raccontano una storia industriale che oggi appare lontana.

Qui si percepisce un contrasto molto particolare: luoghi naturalmente bellissimi, alcuni ancora vissuti e curati, altri trascurati ma carichi di memoria. È uno di quei posti che colpiscono proprio per la loro autenticità, offrendo uno spunto di riflessione sul rapporto tra uomo, paesaggio e tempo.

Giorno 8 – Giornata libera di recupero: Torre Archirafi



Questa giornata è volutamente lasciata libera da impegni strutturati, per permettere di rallentare davvero e vivere il territorio con semplicità. Una delle opzioni più naturali — e spesso tra le più apprezzate — è una passeggiata lungo il tratto costiero che collega il Porto di Riposto al porto di Torre Archirafi.

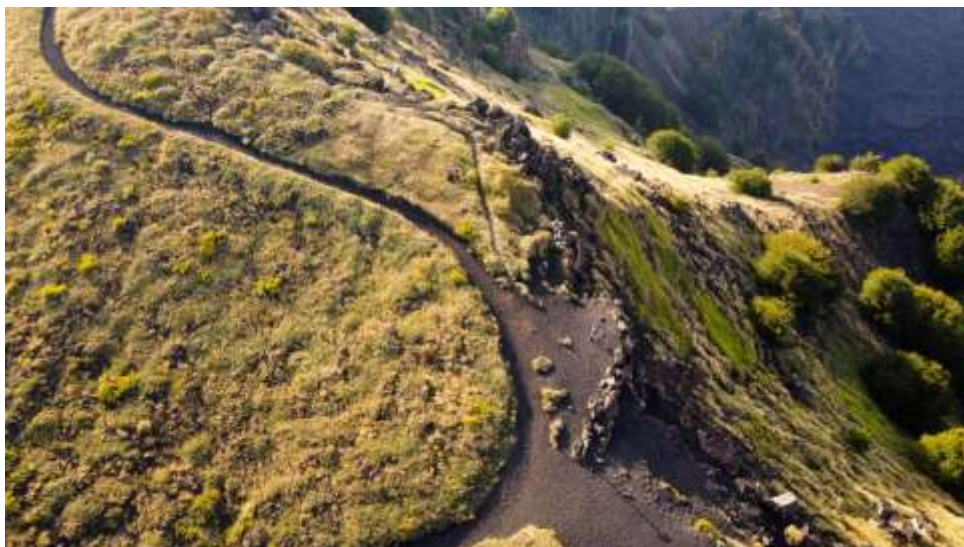
Il percorso si sviluppa per poco più di due chilometri, ed è particolarmente suggestivo. Da un lato il mare, prevalentemente scoglioso, accompagna la camminata con il suo rumore costante; dall'altro si susseguono le case che un tempo appartenevano ai pescatori locali. È un tratto di costa che racconta bene l'evoluzione di questi luoghi.

In passato la pesca era praticata da pescatori individuali, legati al mare in modo diretto e quotidiano. Oggi l'attività si è trasformata: è diventata più organizzata, gestita da imprese strutturate, e molte di quelle abitazioni affacciate sul mare hanno cambiato funzione, diventando case vacanza o residenze stagionali. Il risultato è un lungomare vissuto, tranquillo, dove passato e presente convivono senza forzature.

La passeggiata non richiede particolare sforzo ed è ideale per chiacchierare, fermarsi a guardare il mare, scattare qualche fotografia o semplicemente camminare senza una meta precisa. È una giornata che può iniziare al mattino, proseguire senza fretta e lasciare spazio anche a improvvisazioni, come una sosta al mercato del pesce di Riposto o un rientro anticipato per godersi la casa e il giardino.

Una giornata semplice solo in apparenza, che incarna perfettamente lo spirito della vacanza: tempo lento, mare vicino e libertà di scegliere sul momento.

Giorno 9 – Sentiero “La Schiena dell’Asino”



La giornata è dedicata a una delle escursioni più suggestive dell'Etna: il sentiero della "Schiena dell'Asino", situato sul versante orientale del vulcano. Raggiungeremo in auto la strada che da Zafferana Etnea sale verso il Rifugio Sapienza e lasceremo l'auto in uno dei parcheggi presenti lungo il percorso, proprio in corrispondenza dell'imbocco del sentiero.

Il nome "Schiena dell'Asino" deriva dalla forma del crinale lungo cui si sviluppa il percorso: una dorsale lunga e leggermente ondulata che ricorda, appunto, la schiena di un asino. Il sentiero sale in modo costante ma regolare, senza strappi eccessivi, attraversando ambienti molto diversi tra loro: boschi, colate laviche antiche e tratti più aperti, dove il paesaggio diventa via via più essenziale e vulcanico.

Dopo una prima parte di cammino si raggiunge uno dei punti panoramici più famosi dell'Etna, affacciato sulla Valle del Bove. La Valle del Bove è una gigantesca depressione vulcanica sul fianco orientale dell'Etna, formatasi nel corso di migliaia di anni a seguito di crolli e imponenti eruzioni. È un'area di enorme importanza geologica, perché rappresenta una sorta di "archivio naturale" dell'attività del vulcano, dove si possono osservare chiaramente le diverse stratificazioni delle colate laviche.

Il colpo d'occhio è impressionante: un anfiteatro naturale vastissimo, severo e silenzioso, che dà una misura concreta della scala e della potenza dell'Etna.

Noi però non ci fermeremo qui. Proseguiremo oltre il punto panoramico, continuando a salire lungo il sentiero, addentrandoci ancora di più nell'ambiente d'alta quota, dove il paesaggio si fa sempre più aperto e maestoso.

L'escursione complessiva prevede circa tre ore di cammino all'andata e poco meno al ritorno. È una camminata impegnativa quanto basta per sentirsi immersi nella montagna, ma alla portata di chi è abituato a camminare. Il ritmo sarà tranquillo, con soste frequenti per osservare il paesaggio, riposare e godersi il silenzio.

Questa giornata offre un'esperienza diversa rispetto alla salita in quota con funivia e mezzi: qui l'Etna si vive passo dopo passo, entrando lentamente nel suo spazio e nel suo tempo.

Giorno 10 – Giornata in spiaggia alla Playa di Catania



Il Giorno 10 è dedicato a una giornata di mare all’insegna della comodità e del relax presso la Playa di Catania, la spiaggia più estesa e frequentata della città.

La Playa è una lunghissima spiaggia sabbiosa, caratterizzata da sabbia fine e chiara e da un fondale che degrada dolcemente, rendendola ideale per nuotare con calma, camminare in acqua o semplicemente galleggiare e rilassarsi. A differenza di molte spiagge laviche della costa orientale, qui il paesaggio è più “aperto” e marino, con ampi spazi e una sensazione di libertà.

Uno dei motivi per cui la Playa è così popolare è la sua facilità di accesso. Si trova a pochi minuti dal centro di Catania ed è ben attrezzata: stabilimenti balneari, bar, ristoranti e servizi permettono di trascorrere l’intera giornata senza pensieri. Allo stesso tempo, non mancano tratti di spiaggia libera per chi preferisce un’esperienza più semplice e informale.

La Playa è anche un luogo molto vissuto dai catanesi. Qui si incontrano famiglie, gruppi di amici, giovani e meno giovani, creando un'atmosfera vivace ma rilassata, soprattutto nelle giornate estive. È una spiaggia "sociale", dove il mare diventa un punto di ritrovo e di condivisione.

Questa giornata rappresenta una pausa perfetta dopo le escursioni sull'Etna: sole, mare e tempo lento, senza programmi rigidi, per recuperare energie e godersi il lato più leggero della vacanza.

Giorno 11 – Ortigia e Siracusa



La giornata è dedicata a Siracusa e in particolare a Ortigia, il cuore storico e più affascinante della città. Ortigia è una vera e propria isola, collegata alla terraferma da ponti, e rappresenta uno dei centri storici più importanti di tutto il Mediterraneo.

Qui la storia è stratificata in modo straordinario. Ortigia fu una delle città più potenti del mondo antico e, in epoca greca, rivaleggiava per importanza con Atene. Proprio qui visse Archimede, uno dei più grandi scienziati dell'antichità. Durante l'assedio romano del 212 a.C., Siracusa resistette a lungo grazie alle sue invenzioni ingegnose, capaci di difendere la città con macchine belliche innovative. Nonostante ciò, la città cadde e Archimede perse la vita proprio in quei giorni, segnando simbolicamente la fine di un'epoca gloriosa.

La visita si svolgerà interamente a piedi, esplorando l'isola senza fretta. Attraverseremo Piazza Duomo di Ortigia, uno degli spazi urbani più eleganti della Sicilia, dominato dalla Cattedrale, costruita inglobando un antico tempio greco: un esempio perfetto di come la storia qui non venga cancellata, ma trasformata.

Proseguiremo verso la Fontana di Diana, legata al mito di Aretusa, e visiteremo il Tempio di Apollo, uno dei templi dorici più antichi dell'isola. Addentrandoci tra le stradine, incontreremo numerosi altri edifici storici, chiese, palazzi e scorci sul mare che rendono Ortigia un luogo unico.

Il percorso ci condurrà fino all'estremità dell'isola, dove sorge il Castello Maniace, una fortezza medievale affacciata direttamente sul mare, costruita in epoca sveva. Da qui la vista sul mare aperto è ampia e suggestiva, perfetta per concludere la visita.

Il pranzo sarà consumato in uno dei ristoranti tipici del Mercato di Ortigia, un'area molto caratteristica e vivace, dove la cucina locale valorizza pesce fresco e prodotti del territorio. Sarà l'occasione ideale per fermarsi, rilassarsi e assaporare ancora una volta il legame profondo tra storia, mare e gastronomia.

Questa giornata permette di immergersi completamente in una Sicilia antica e raffinata, dove ogni pietra racconta secoli di storia.

Giorno 12 – Gole dell'Alcantara e Savoca



La giornata unisce natura e cinema, alternando un ambiente naturale unico a uno dei borghi più celebri della Sicilia.

Mattina – Gole dell'Alcantara

Al mattino raggiungeremo le Gole dell'Alcantara, uno dei fenomeni naturali più spettacolari dell'isola. Si tratta di un canyon scavato nel corso dei millenni dal fiume Alcantara all'interno di antiche colate laviche. Il rapido raffreddamento della lava a contatto con l'acqua ha dato origine alle caratteristiche colonne basaltiche, dalle forme geometriche sorprendenti, che rendono le gole immediatamente riconoscibili.

Passeggiando lungo i percorsi attrezzati sarà possibile osservare da vicino le pareti laviche, alte e strette, che creano un ambiente fresco e suggestivo, ideale soprattutto nelle giornate più calde.

Pomeriggio – Savoca

Nel pomeriggio ci sposteremo verso Savoca, un piccolo borgo collinare diventato famoso in tutto il mondo per essere stato uno dei principali set siciliani del film *Il Padrino*.

Il paese conserva ancora oggi un legame molto forte con le riprese. Il celebre Bar Vitelli è tuttora aperto e mantiene intatti molti degli elementi originali utilizzati durante il film: il tavolino esterno, le sedie, la storica insegna della birra Pilsner sono ancora lì, immediatamente riconoscibili. All'interno, una delle sale è stata allestita come piccolo museo, con fotografie scattate durante le riprese, tra cui diverse immagini dedicate ad Apollonia, la bellissima moglie di Michael Corleone, diventata un'icona del film.

Proseguiremo poi verso la Chiesa di San Nicolò, un altro luogo chiave della narrazione cinematografica. All'interno della chiesa vengono trasmesse in continuo le scene girate a Savoca, permettendo di rivedere i momenti più celebri direttamente nei luoghi in cui sono stati girati.

Al di là del cinema, Savoca resta un borgo autentico, fatto di vicoli in pietra, silenzio e panorami sulla costa ionica. È un luogo che riesce a essere allo stesso tempo meta cinematografica e paese reale, vissuto e sospeso nel tempo.

Questa giornata chiude con un forte contrasto tra la potenza della natura al mattino e il fascino narrativo e storico del pomeriggio, offrendo un'esperienza varia e memorabile.

Giorno 13 – Giornata in spiaggia a Giardini Naxos



Il Giorno 13 è dedicato al mare in uno dei luoghi balneari più conosciuti e frequentati della costa ionica: Giardini Naxos.

Giardini Naxos si affaccia su un'ampia baia ed è caratterizzata da lunghe spiagge, in parte sabbiose e in parte di piccoli ciottoli, con acque limpide e fondali che scendono gradualmente. La varietà del litorale permette di scegliere tra stabilimenti attrezzati e tratti di spiaggia più libera, adattandosi facilmente a diverse esigenze di relax.

Dal punto di vista storico, Giardini Naxos ha un'importanza particolare: proprio qui sorse Naxos, la prima colonia greca di Sicilia, fondata nell'VIII secolo a.C. Questo rende il luogo non solo una meta balneare, ma anche un punto simbolico dell'inizio della storia greca sull'isola. Anche se oggi l'aspetto è quello di una località turistica moderna, la sua posizione e il suo nome continuano a richiamare un passato molto antico.

La baia offre inoltre splendide viste su Taormina, che si staglia in alto sulla roccia, creando uno scenario suggestivo soprattutto nelle ore del pomeriggio. Il mare, generalmente calmo, invita a lunghe nuotate e a momenti di totale relax.

Questa giornata di spiaggia, posta verso la fine della vacanza, è pensata come un momento di distensione completa, per godersi il mare senza fretta, ripensando alle esperienze vissute nei giorni precedenti e lasciando spazio solo al sole, all'acqua e al paesaggio.

Giorno 14 – Giornata libera di chiusura





L'ultimo giorno pieno di vacanza è lasciato volutamente libero e flessibile. A differenza della prima giornata libera, questa serve a chiudere il viaggio. Nei giorni precedenti decideremo insieme come utilizzarlo, in base alle energie del gruppo, al meteo e ai desideri emersi durante la settimana.

Le opzioni sono diverse e tutte valide:

- riposo totale, godendosi la casa, il giardino, il panorama e il silenzio
- ancora mare, scegliendo una spiaggia già visitata o una nuova
- rifare alcune attività particolarmente apprezzate nei giorni precedenti
- una nuova escursione, verso mete non ancora esplorate

Tra le possibili destinazioni alternative rientrano luoghi di grande fascino come Noto, Modica, Pozzallo o Piazza Armerina, famosa per la Villa Romana del Casale. Tutte opzioni che permettono di arricchire ulteriormente il viaggio, senza appesantirlo.

Tra le opzioni da considerare anche la visita a una delle cantine più rinomate dell'Etna, Gambino Vini, con degustazione dei vini prodotti sulle pendici del vulcano. È un'esperienza che unisce paesaggio, tradizione e gastronomia, e che può diventare uno dei momenti più piacevoli e rilassanti della vacanza.

Questa giornata non è pensata per aggiungere obblighi, ma per scegliere consapevolmente come concludere la vacanza, lasciando spazio all'improvvisazione e al piacere di decidere insieme.

Note pratiche e spirito di adattamento

Orari flessibili

Il programma è pensato come una traccia, non come una tabella rigida. Gli orari saranno flessibili e adattati di giorno in giorno, lasciando spazio a soste più lunghe, partenze anticipate o rientri più tranquilli, a seconda delle esigenze del gruppo.

In Sicilia il tempo ha un ritmo diverso: prendersela con calma fa parte dell'esperienza.

Meteo ed energia del gruppo

Il meteo, soprattutto in un territorio vario come questo, può influenzare alcune scelte. Allo stesso modo, anche l'energia del gruppo sarà sempre tenuta in considerazione. Se necessario, il programma potrà essere leggermente adattato, invertendo giornate, alleggerendo attività o approfittando di occasioni improvvisate.

L'obiettivo non è "fare tutto", ma stare bene.

Cosa portare

Per vivere al meglio la vacanza, è consigliato portare con sé:

- scarpe da montagna, necessarie per le escursioni sull'Etna
- un giaccone da montagna, indispensabile per la giornata in quota, dove le temperature possono essere basse anche in periodi caldi
- scarpe da scoglio, utili per alcune spiagge della costa
- patente di guida, necessaria anche per poter guidare gli scooter durante le escursioni

Non è invece necessario portare:

- lenzuola, già disponibili in casa
- asciugamani, disponibili sia in casa sia nei centri balneari che utilizzeremo

Il bello di non avere fretta

Questo viaggio è pensato per essere vissuto con spirito aperto e flessibile. Non avere fretta, accettare piccoli cambi di programma e lasciare spazio all'improvvisazione sono parte integrante dell'esperienza.

La Sicilia dà il meglio di sé proprio quando la si vive così: senza rigidità, con curiosità e con il piacere di condividere il tempo.